



CLUB ALPINO ITALIANO

Comunicato Stampa

**GLI INSEGNANTI A LEZIONE DI AMBIENTE CON IL CAI,
TRA LA LAGUNA DI VENEZIA E LE GROTTI DI FRASASSI**

*Tra la fine di aprile e il primo maggio decine di docenti
delle scuole italiane parteciperanno ai corsi nazionali
"Le lagune altoadriatiche, tra le Alpi e il Mare, tra il Passato e il Presente"
e "Le Grotte della Gola di Frasassi - Un viaggio nel cuore della montagna".*

Milano, 15 aprile 2019

Questa primavera **gli insegnanti delle scuole italiane tornano a lezione dal Club alpino italiano, tra le lagune altoadriatiche e le Grotte di Frasassi**: sono infatti due i corsi di formazione per docenti che il CAI organizza **tra la fine di aprile e il primo maggio**.

Dal 24 al 28 aprile a Cavallino Treponti (VE), laguna a nord di Venezia, bene Unesco, si terrà il **36° Corso nazionale Le lagune altoadriatiche, tra le Alpi e il Mare, tra il Passato e il Presente**, al quale parteciperanno **63 insegnanti di scuola primaria e secondaria (primo e secondo grado) provenienti da 15 diverse regioni**.

Curata dal **CAI Veneto (con il suo Comitato scientifico) e dalla Sezione di Mestre** (in collaborazione con il CNR - Istituto di Scienze Marine di Venezia, la Società Veneziana di Scienze Naturali-APS e l'Associazione Naturalistica Sandonatese), l'iniziativa formativa si concentrerà sulla **Laguna di Venezia**, resa unica da **una gestione dell'uomo** che, nell'ultimo millennio, guidata da una cultura peculiare per la quale l'acqua rappresentava il connettivo territoriale, ne ha orientato **l'evoluzione in senso stabilizzante**. Nel Novecento si è imposta invece una visione dominata da **aggressioni snaturanti**, tuttora riproposte, irrispettose dei valori naturali e storici e della stessa identità lagunare.

L'obiettivo del CAI è tramettere ai docenti (e di conseguenza i bambini e i ragazzi) **l'importanza della conoscenza e del rispetto della realtà ambientale**, nei suoi valori naturali e storici e nel rapporto con l'attività umana compatibile.

"La **singolare collocazione** di questa esperienza formativa, ben lontana dal consueto scenario montano, trova in realtà ragione, al di là di **un diffuso interesse per l'ambiente** nel suo senso più ampio, proprio del Club Alpino Italiano, da **un collegamento ideale tra le Dolomiti**, nate nel mare ed innalzate dai sollevamenti della tettonica nelle mirabili forme a tutte ben note, e **i litorali adriatici**, formati dalla disgregazione della roccia calcarea che torna a farsi sabbia", afferma il coordinatore del Gruppo CAI-Scuola **Francesco Carrer**. "Sono proprio **i detriti sottili**, staccati dalle pareti calcaree e trasportati dalle acque sotto forma di sabbie fini, a formare **i cordoni litoranei altoadriatici che racchiudono gli specchi lagunari**. Si tratta quindi di una divagazione già prevista nel macroprogetto di formazione docenti che unisce **genesi e disfacimento delle nostre montagne più belle** e congiunge materialmente **due riconoscimenti UNESCO**, quello assegnato a Venezia e alla laguna di Venezia nel 1987 e quello delle Dolomiti del 2009".

Spostandoci **nelle Marche, dal 27 aprile al primo maggio a San Vittore di Genga – Frasassi (AN)**, **29 insegnanti di scuola secondaria (primo e secondo grado) da 11 regioni** parteciperanno al **37° Corso nazionale Le Grotte della Gola di Frasassi - Un viaggio nel cuore della montagna**. Organizza la **Commissione centrale speleologia e torrentismo del CAI**, in collaborazione con il **Gruppo regionale Marche** (con la sua commissione speleologica), il **Consorzio di Frasassi** e il **Parco Regionale Gola della Rossa e di Frasassi**.

La **Gola di Frasassi** e le sue numerose grotte rappresentano un luogo unico dove **il mondo minerale delle rocce calcaree interagisce da centinaia di migliaia di anni**, attraverso le acque, **con le forme viventi** per formare un incredibile sistema carsico. Visitare una grotta rappresenta **un'esperienza emozionale**

coinvolgente che permette di sviluppare conoscenza del mondo naturale in persone di tutte le età. Il corso si svilupperà anche attraverso **esperienze dirette con osservazione dei fenomeni naturali lungo facili percorsi**. Gli insediamenti paleolitici scoperti in alcune grotte consentiranno inoltre di affrontare **temi antropici e antropologici legati al mondo ipogeo**.

Tra gli obiettivi del corso anche favorire **la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche** che coinvolgano gli alunni quali protagonisti, per un accostamento all'ambiente in chiave naturalistica ed euristica.

“La **conoscenza dell'ambiente ipogeo** deve essere compreso tra gli obiettivi di **una formazione alla sostenibilità che dia prioritaria attenzione alle risorse rinnovabili**, tra cui l'acqua, bene prezioso e imprescindibile per la vita stessa, riconosciuta quale bene naturale e diritto umano universale”, continua Francesco Carrer. “Sono proprio **i movimenti delle acque sotterranee** a formare **le cavità naturali e le spettacolari concrezioni che le caratterizzano**. Un mondo da conoscere e rispettare, non solo per la sua straordinaria bellezza ma ancor più per **la funzione vitale che assolve**, che deve essere protetta da inquinamento e dissesto”.

Ufficio stampa Club Alpino Italiano

Luca Calzolari - Responsabile Ufficio Stampa CAI
mob. +39 335 43 2870 calzolari@cervelliinazione.it

Stefano Mandelli - Addetto Stampa CAI
mob.+39 338 6958339 mandelli@cervelliinazione.it
tel. + 390518490100

Lorenzo Arduini - Addetto Stampa CAI
mob +39 3664912550 arduini@cervelliinazione.it
tel. + 390518490100

Cervelli In Azione – Bologna